

LA SORPRESA

RAFFINATO BIBLISTA E SEMPRE ATTENTO AL SOCIALE

NOMINATO VESCOVO NEL 2000, PRIMA ALLA GUIDA DELLA DIOCESI DI VOLTERRA, POI DAL 4 NOVEMBRE 2006 A PISTOIA, MANSUETO BIANCHI, E' NATO A LUCCA 64 ANNI FA, E' STATO MOLTO APPREZZATO NON SOLO DAI FEDELI, SIA PER I SUOI INTERVENTI A DIFESA DEI SOGGETTI DEBOLI

Il vescovo Bianchi a Roma per un importante ruolo

Monsignor Mansueto, lucchese «doc», lascerà in tempi brevi la diocesi di Pistoia



MANSUETO BIANCHI
Lucchese, vescovo di Pistoia da 8 anni

MONSIGNOR Mansueto Bianchi, nato a Santa Maria in Colle il 4 Novembre 1949, va a Roma per un incarico prestigioso. Proprio il giorno del suo 57esimo compleanno, il 4 novembre 2006, venne annunciata la sua nomina a vescovo di Pistoia, lasciando la precedente sede di Volterra che occupava dal 2000. Ha frequentato la Pontificia Università Gregoriana dove ha conseguito la licenza in teologia biblica. È stato vicedirettore del Seminario di Lucca e insegnante in Sacra Scrittura, poi prefetto degli studi, delegato per l'apostolato dei laici e direttore dello studio teologico interdiocesano. È stato pievano di Arliano, poi parroco della Chiesa di San Michele Paolino e Alessandro, a Lucca, e segretario del consiglio presbiteriale. Nel 1989 è stato nominato direttore della scuola diocesana di formazione all'impegno sociale e politico e assistente dell'Unione giuristi cattolici. E' vicepresidente della Conferenza Episcopale Toscana e, nella Conferenza Episcopale Ita-

liana, presidente della Commissione per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso. La sua preparazione di altissimo livello, le grandi capacità comunicative e anche la caratteristica non comune di essere vicino, con i comportamenti come con le parole, ai problemi concreti delle persone lo hanno messo in evidenza nella Chiesa italiana. A Roma dovrebbe ricoprire un importante incarico da assistente nazionale, ovvero alla guida di un'organizzazione che — stando all'ipotesi più accre-

L'IPOTESI: ALLA CEI
Il nuovo incarico potrebbe essere quello di assistente nazionale dell'Azione cattolica

ditata — potrebbe essere l'Azione cattolica. E tutto ciò accadrà in tempi abbastanza stretti, si dice negli ambienti della curia pistoiese.

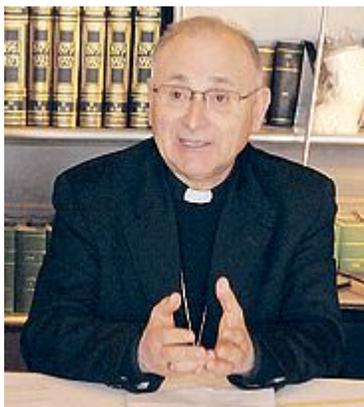
UNA CHIAMATA, quella di Bianchi a Roma, che non può non avere sullo sfondo lo stesso papa Francesco, cosa assolutamente plausibile, viste le caratteristiche del vescovo originario di Santa Maria a Colle, assai affini alla forte impronta di svolta data alla Chiesa dal nuovo pontefice. Di certo c'è che il vescovo Bianchi ha avuto negli ultimi tempi vari incontri a tu per tu con il Segretario di Stato, Pietro Paro-

lin. Non a caso infatti già da un po' di tempo si parlava per lui di un possibile ruolo di primo piano in Vaticano.

OGGI CI SARA' la comunicazione ufficiale: a mezzogiorno — orario rituale in questi casi perchè in contemporanea con un analogo annuncio del Vaticano — il vescovo ha convocato i direttori degli uffici pastorali, i preti, e i rappresentanti delle associazioni laiche. In questi ultimi anni monsignor Bianchi è stato una figura di spicco e molto apprezzata: in particolare lasciavano il segno i suoi interventi a favore dei soggetti più deboli della società, di coloro che più di altri hanno subito gli effetti disastrosi della crisi economica. Ha lanciato appelli al mondo del credito, è intervenuto più volte sulla necessità di dare sostegno a chi aveva perso il lavoro, così come ha celebrato messa nella fabbrica per antonomasia di Pistoia, l'AnsaldoBreda. Ma la stima guadagnata dai fedeli non era solo conseguenza delle sue decise prese di posizione in ambito sociale o delle sue aperture anche sul fronte del dialogo interreligioso: in molti gli riconoscono una cultura biblica di grande livello. Monsignor Bianchi ha sempre mantenuto stretti legami con Lucca partecipando ogni anno alla processione della luminara di Santa Croce la sera del 13 settembre.

DIOCESI APPUNTAMENTO IL 26 APRILE AL PENSIONATO «DON LUCA PASSI» «Un santo in città», venticinque anni dopo Giornata di preghiera in ricordo di Wojtyla

DOMENICA 27 aprile prossimo papa Giovanni Paolo II, il pontefice polacco che ha guidato la Chiesa cattolica per 27 anni, sarà dichiarato santo. Il pensionato «Don Luca Passi» che si trova a Lucca in via Civitali ha avuto il dono e il privilegio di ospitare papa Giovanni Paolo II nella notte fra il 23 e il 24 settembre 1989: 25 anni fa nell'unica sua visita a Lucca. L'Associazione «Don Franco Baroni» onlus si è fatta promotrice di un pomeriggio di preghiera per sabato 26 aprile 2014, vigilia della canonizzazione, invitando i malati alle ore 16 proprio presso il pensionato «Don Luca Passi», dove sarà ricordata la figura di papa Giovanni Paolo II, la sua storica visita a Lucca e dove ci sarà una celebrazione presieduta dall'arcivescovo Italo Castellani (nella foto). «La nostra associazione — spiegano alla «Don Franco Baroni» — è nata nel 1985 dopo la morte di don Franco, che ebbe molti contatti con papa Giovanni Paolo II, e si occupa da sempre di malati, in particolare quelli oncologici a quelli



geriatrici. Anche papa Giovanni Paolo II provò molte forme di sofferenza: fu affetto dal morbo di Parkinson e da altre malattie, in parte dovute anche all'attentato che subì in piazza San Pietro il 13 maggio 1981. Grande fu l'attenzione di papa Giovanni Paolo II per i malati e i sofferenti, come emerge chiaramente dalla Lettera apostolica «Salvifici Doloris» dell'11 febbraio 1984 e ancora dal Motu proprio

«Dolentium Hominum» dell'11 febbraio 1985». Per l'occasione sarà diffusa anche una pubblicazione dal titolo: «Un santo a Lucca - 25 anni dopo» con l'introduzione dell'arcivescovo Castellani.

«**PENSO CHE** questo libro — scrive l'arcivescovo — possa dare un contributo importante a cogliere e rinnovare non solo le emozioni e i ricordi di quel settembre del 1989, quanto a cogliere ancora più nel dettaglio la vicenda umana e spirituale di papa Wojtyla, di afferrarne lo spirito di santità che tutti avvertivamo ma che, nel contingente, non eravamo in grado di decifrare: ora, a venticinque anni da quella visita, a quasi dieci anni dalla sua morte e nei giorni della sua beatificazione, anche un particolare, che chi ha vissuto quei giorni porta nel cuore, diviene una risorsa da condividere. L'augurio è che queste pagine e queste immagini abbiano la diffusione più ampia possibile, anche come omaggio a papa Giovanni Paolo II, santo tra noi, che è passato tra la nostra gente e nelle nostre strade».



LE NOTE SUL COLLE CONCERTO E SUCCESSO Trionfo in Vaticano

SUCCESSO in Vaticano con la fanfare dei carabinieri per gli studenti di Montecarlo. Eccezionale evento (nella foto) per i ragazzi del gruppo musicale «Le Note sul Colle» dell'istituto comprensivo, progetto sostenuto dall'amministrazione comunale e dalla Filarmónica G. Puccini, diretti dal Maestro Massimo Marconi. Gli alunni erano accompagnati nella capitale dal dirigente scolastico Luca Vieri Iacopetti. I ragazzi si sono esibiti al mattino nella caserma «Salvo D'Acquisto» di Tor di Quinto assieme alla prestigiosa Fanfara del 4° reggimento dei carabinieri a cavallo, mentre nel pomeriggio l'esecuzione si è tenuta nella grandiosa «Sala Nervi» a fianco della banda della Gendarmeria Vaticana diretta dal M° Giuseppe Cinini, ricevendo un meritato plauso per la qualità delle esecuzioni.